

IL POMODORO

Tra le orticole coltivate in biologico, il pomodoro da industria è una delle più interessanti per diffusione e per gli ottimi livelli produttivi e qualitativi raggiunti. In Emilia-Romagna, la coltivazione di questa orticola in "bio", originariamente nata nella zona occidentale, si sta attualmente espandendo in quella orientale (soprattutto in provincia di Ferrara), grazie anche alla presenza di alcune industrie trasformatrici. Le limitazioni imposte dall'adozione delle tecniche colturali biologiche, in parti-

colare quelle che riguardano la fertilizzazione e l'uso di prodotti per la difesa, rendono particolarmente importante - per ottenere produzioni accettabili (50-60 t/ha di prodotto commerciale), anche se generalmente inferiori a quelle dell'agricoltura convenzionale - l'individuazione

di cultivar in grado di fornire buone prestazioni produttive anche con disponibilità nutrizionali limitate e che siano poco suscettibili ai patogeni. A questo scopo, già dal 1995 sono stati realizzati dei campi di confronto varietale presso aziende biologiche, adottando le tecni-

CRISTINA PIAZZA - Azienda Sperimentale "Stuard" - Parma

Tab. 1 - Pomodoro da industria: liste varietali "bio"

EPOCA PRECOCE	ASPETTI PRODUTTIVI		CARATTERISTICHE DELLA BACCA			RESISTENZE A FATTORI AVVERSI		
	PRODUZIONE COMMERCIALE	CONCENTRAZIONE DI MATURAZIONE	CONSISTENZA	UNIFORMITÀ COLORAZIONE	ASSENZA PEDUNCOLI	SCOTTATURE	SPACCATURE	SOVRAMMATURAZIONE
DONALD - NUN 7712 (NUNHEMS)	SUFFICIENTE	BUONA	SUFFICIENTE	BUONA	SCARSA	DISCRETA	DISCRETA	SUFFICIENTE
GUADALETE - PS 121 (PETO)	BUONA	BUONA	BUONA	BUONA	OTTIMA	DISCRETA	OTTIMA	BUONA
HEINZ 9478 (HEINZ)	BUONA	BUONA	DISCRETA	BUONA	SUFFICIENTE	BUONA VARIABILE	OTTIMA	DISCRETA VARIABILE
PAVIA HY - EX EPTX 690 (ASGROW)	DISCRETA	BUONA VARIABILE	OTTIMA VARIABILE	BUONA VARIABILE	BUONA	BUONA	BUONA VARIABILE	SUFFICIENTE
SPEEDY HY - EX BOS 8033 (ISI)	SUFFICIENTE	BUONA	DISCRETA	DISCRETA	SCARSA	SUFFICIENTE	DISCRETA	DISCRETA
EPOCA MEDIO/TARDIVA	ASPETTI PRODUTTIVI		CARATTERISTICHE DELLA BACCA			RESISTENZE A FATTORI AVVERSI		
	PRODUZIONE COMMERCIALE	CONCENTRAZIONE DI MATURAZIONE	CONSISTENZA	UNIFORMITÀ COLORAZIONE	ASSENZA PEDUNCOLI	SCOTTATURE	SPACCATURE	SOVRAMMATURAZIONE
FRANTIC - ES 97-100 (ESASEM)	BUONA	BUONA	BUONA VARIABILE	BUONA	OTTIMA	BUONA	BUONA	BUONA
HEINZ 9553 (HEINZ)	OTTIMA	BUONA VARIABILE	BUONA	BUONA	OTTIMA	BUONA	BUONA	BUONA VARIABILE
LEADER - ISI 366 (ISI)	BUONA	BUONA	BUONA	DISCRETA	OTTIMA	BUONA	BUONA	DISCRETA
MAGNUM 955 - EX UGX 955 (UNITED GENETICS)	BUONA	BUONA	BUONA	BUONA	OTTIMA	BUONA VARIABILE	BUONA	BUONA VARIABILE
PERFECTPEEL - EX PSX 1296 (PETO)	OTTIMA	OTTIMA	BUONA	BUONA	OTTIMA	DISCRETA VARIABILE	OTTIMA VARIABILE	OTTIMA
PODIUM - ES 2099, ES 4599 (ESASEM)	OTTIMA VARIABILE	BUONA	BUONA	BUONA	OTTIMA	DISCRETA VARIABILE	BUONA	BUONA
PREMIUM (UNITED GENETICS)	BUONA	BUONA	DISCRETA	DISCRETA	OTTIMA	DISCRETA	BUONA	BUONA
RED FIGHTER - EX LEYH 5568, EX NUN 7850 HY - (NUNHEMS)	BUONA	BUONA	DISCRETA	BUONA VARIABILE	BUONA	DISCRETA	BUONA	BUONA
RUPHUS - ES 96-100 (ESASEM)	OTTIMA VARIABILE	BUONA	DISCRETA	BUONA	OTTIMA	DISCRETA	BUONA	BUONA

LEGENDA: V= *Verticillium*
 F= *Fusarium* (1: razza1; 2:razza 2)
 N= *Nematodi*

Pto=*Pseudomonas tomat*
 C= *Clavibacter michiganense*
 Asc= *Alternaria stem cancer*

Aa= *Alternaria alternata*

SCARSA SUFFICIENTE DISCRETA BUONA OTTIMA = Nelle caselle che riportano una doppia valutazione, il colore

Magnum 955

DA INDUSTRIA

Pomodoro di varietà
Magnum 955.
(Foto M.Dadomo)

INSERTO / LISTE BIO

per l'Emilia-Romagna 2004.

	CARATTERISTICHE DEL SUCCO			MATUR. IN GIORNI SU PERFECTPEEL	RESISTENZE GENETICHE DICHIARATE	NOTE
	RESIDUO RIFRATTOM.	PH	COLORE			
	DISCRETO	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	-6	V F2 N PTO (TSWV TOLL)	
	BUONO	BUONO	DISCRETO	-1	V F N PTO	SENS. A MARCIUME APICALE
	BUONO VARIABILE	SUFFICIENTE	OTTIMO	-2	VF	
	DISCRETO VARIABILE	DISCRETO	DISCRETO	-2	V FF N PTO	SENS. A PERONOSPORA, DISPONIBILE SEME BIOLOGICO
	DISCRETO	DISCRETO	BUONO	-3	V F2 N PTO	

	CARATTERISTICHE DEL SUCCO			MATUR. IN GIORNI SU PERFECTPEEL	RESISTENZE GENETICHE DICHIARATE	NOTE
	RESIDUO RIFRATTOM.	PH	COLORE			
	BUONO VARIABILE	BUONO	BUONO VARIABILE	=	V F ASC	
	BUONO	BUONO	BUONO	+3	V FF N ASC C	
	SUFFICIENTE	BUONO	DISCRETO	=	V F2 N PTO	INSERITO PER DIFFUSIONE, 1 ANNO DI PROVA
	BUONO VARIABILE	BUONO VARIABILE	BUONO	+4	V F1,2 N	
	DISCRETO	BUONO	DISCRETO	=	VF	
	BUONO	BUONO	DISCRETO VARIABILE	+2	V F2 N ASC	
	SUFFICIENTE	BUONO	DISCRETO	+2	V F AA	
	DISCRETO	BUONO	BUONO	+3	VF	
	DISCRETO	BUONO	DISCRETO	+1	V F ASC	

abbinato alla dicitura "variabile" indica una variazione migliorativa peggiorativa.

che previste dal Reg. CE 2092/91.

Nel complesso, fino ad oggi sono state valutate in biologico 39 cultivar (ibridi e non) di pomodoro, scelte fra quelle che erano risultate più produttive o che presentavano caratteristiche interessanti per qualità e resistenza a fattori avversi nelle prove di confronto varietale in produzione integrata. Le prove sono state effettuate in 1-2 località per anno, in aziende biologiche certificate, utilizzando la tecnica del trapianto con piantine prodotte da vivai certificati "bio". Il seme utilizzato non era conciato o, quando disponibile, biologico.

Per quanto riguarda la classe di precocità, si è optato soprattutto per varietà a ciclo medio-precocce e medio-tardivo, dato che sia l'epoca di impianto (soprattutto per difficoltà nel controllo delle infestanti), sia quella di raccolta (periodo limitato in cui le industrie lavorano il prodotto biologico) nelle aziende biologiche sono molto più ristrette che nel convenzionale. Con l'ampliarsi dell'areale di coltivazione e dei periodi di lavorazione da parte dell'industria, probabilmente acquisiranno maggior interesse anche cultivar a ciclo più precoce.

Poiché in biologico, per tutti gli aspetti della tecnica colturale, le tecniche di intervento sono per lo più di tipo preventivo, è particolarmente importante tener conto della costanza di risposta alle variazioni ambientali (climatiche, fitopatologiche, di fertilità) del materiale utilizzato; per questo le varietà vengono in genere provate per più anni e, se possibile, in diverse località.

Anche per il pomodoro da industria, i dati raccolti hanno permesso di individuare un pool di varietà particolarmente adatte alla coltivazione in biologico. I criteri utilizzati per la stesura delle liste di orientamento varietale (tabella 1) sono i seguenti:

- la lista è unica per il territorio regionale ed i dati utilizzati per la redazione derivano dalle prove varietali effettuate in biologico in Emilia-Romagna;
- le cultivar devono essere provate almeno un triennio o, nel caso di un numero di anni di prova inferiore, avere larga diffusione nelle aziende biologiche;
- le cultivar in lista devono avere una media produttiva superiore a quella di campo;
- le cultivar devono avere scarsa suscettibilità alle malattie. ■